

--	--

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

Tipo di comunicazione: Possibili valori: (V1)

Rifiuti NON pericolosi

Rifiuti pericolosi

Registro rifiuti n.:

Descrizione modifiche:

DISPONIBILITÀ IMMOBILE

Titolo disponibilità locali o terreni tramite: Possibili valori: (V2)

SI RAMMENTA CHE A NORMA DELL'ART. 2556 C.C. I CONTRATTI DI TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ O GESTIONE DI UN'AZIENDA COMMERCIALE SONO STIPULATI PRESSO UN NOTAIO, IN FORMA DI ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA E REGISTRATA PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE. SE L'ATTO È IN CORSO DI REGISTRAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA LA DICHIARAZIONE DEL NOTAIO CHE LO ATTESTI.

Il/la sottoscritto/a DICHIARA: (N1)

Possibili valori: (V3)

Estremi registrazione atto - Numero:

Di data:

Agenzia Entrate di:

Stipulato con la Società:

Con sede in:

Con scadenza in data:

OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI



Rifiuti NON pericolosi

INFORMAZIONI SULLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI RECUPERATI
 RECUPERO DI MATERIA / RECUPERO AMBIENTALE / RECUPERO ENERGETICO / MESSA IN RISERVA
 (COMPILARE LA TABELLA SOTTOSTANTE PER CIASCUNA ATTIVITÀ DI RECUPERO INSERITA NEL QUADRO RIASSUNTIVO)

1. Tipologia di rifiuto - Gruppi:			
1. Tipologia di rifiuto - Tipologie:			
2. Attività di recupero: (N2)			
3. Codici EER: (N3)			
4. Provenienza: (N4)			
5. Caratteristiche del rifiuto: (N5)			
6. Stato fisico:	Possibili valori: (V4)	Descrizione:	
7. Quantità massima istantanea di messa in riserva: (N6)		8. Potenzialità giornaliera di recupero: (N7)	
9. Codici e descrizione delle operazioni di recupero:			
10. Quantità massima annua di rifiuto avviati al recupero: (N8)		11. Quantità annua prodotto ottenuto: (N9)	
12. Percentuale di prodotto recuperato: (N10)		13. Potenza termica nominale: (N11)	
14. Quantità di energia prodotta: (N12)		15. Rendimento energetico %:	
16. Caratteristiche del deposito:			
17. Ubicazione del deposito:			
18. Caratteristiche merceologiche delle materie ottenute e loro destinazione:			

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL SOGGETTO CHE PROPONE L'ISTANZA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA

di effettuare le operazioni di recupero SOPRA indicate nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel del Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente

- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello indicato nel QIG (Quadro informativo generale)
- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti, ecc.....)
- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti, ecc.....)
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente, con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998
- di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria ove richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, delle garanzie finanziarie, ove richieste, richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero dei rifiuti RAEE:** di essere consapevole che occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
- per gli impianti che effettuano operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione (gruppo EER 1601):** di essere consapevole che occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
- per gli impianti di coincenerimento:** di essere consapevole che l'attività si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
- per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori:** di essere consapevole che occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE")
- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, compresa la normativa antincendio
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del I Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente

ALLEGATI

- Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta o procuratore)
- N.B. Il file contenente la Relazione tecnica deve essere nominato come segue: Rifiuti_G_7_10**
- Planimetria dell'impianto a firma di tecnico abilitato, con evidenza vincoli urbanistici, riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- N.B. Il file contenente la planimetria deve essere nominato come segue: Rifiuti_G_7_11**
- Relazione tecnica sull'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibile o come altro mezzo per produrre energia secondo le norme tecniche e le prescrizioni contenute nell'allegato 2 del d.m. 05/02/1998
- Relazione tecnica atta a dimostrare l'idoneità dell'impianto a trattare la potenzialità richiesta
- Mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla presente comunicazione
- Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie ove richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuato con le modalità indicate su sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998
- (solo per l'attività di recupero energetico R1) Dichiarazione di conformità della caldaia al d.m. 05/02/1998 rilasciata dal costruttore o dal tecnico - tale dichiarazione deve contenere l'indicazione che l'impianto è in grado di registrare i dati di monitoraggio in continuo, laddove questo è previsto
- Per gli impianti di recupero energetico dovrà essere verificata l'eventuale assoggettabilità al Titolo III-bis della Parte IV del D.lgs. n.152/06
- Estremi dell'autorizzazione/approvazione del progetto di recupero ambientale da parte della competente autorità
- Studio di compatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche con l'area da recuperare

OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI



Rifiuti pericolosi

INFORMAZIONI SULLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI RECUPERATI
RECUPERO DI MATERIA

(COMPILARE LA TABELLA SOTTOSTANTE PER CIASCUNA ATTIVITÀ DI RECUPERO INSERITA NEL QUADRO RIASSUNTIVO)

1. Tipologia di rifiuto: (N13)			
2. Attività di recupero: (N14)			
3. Codici CER : (N15)			
4. Provenienza: (N16)			
5. Caratteristiche del rifiuto e valori limite delle sostanze pericolose:			
6. Stato fisico:	Possibili valori: (V5)	Descrizione:	
7. Quantità massima istantanea di messa in riserva Megagrammi (Mg) e metri cubi: (N17)		8. Potenzialità giornaliera di recupero:	
9. Codici e descrizione delle operazioni di recupero:			
10. Quantità massima annua di rifiuto avviati al recupero:		11. Quantità annua prodotto ottenuto:	
12. Percentuale di prodotto recuperato:			
13. Caratteristiche del deposito:			
14. Ubicazione del deposito:			
15. Caratteristiche merceologiche delle materie ottenute e loro destinazione:			

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL SOGGETTO CHE PROPONE L'ISTANZA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA

- di effettuare le operazioni di recupero indicate al paragrafo 3.1 (G1.3) nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel del Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente
 - che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello indicato nel QIG (Quadro informativo generale)
 - che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti, ecc.....)
 - di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'ambiente
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il

- 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente, con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998
- di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- di essere consapevole che: per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e smi "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE")
- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, compresa la normativa antincendio
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990
- operare in conformità alle disposizioni vigenti relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del Codice dell'ambiente
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.
- che la presente dichiarazione viene resa ai ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente

ALLEGATI

- Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta o procuratore)
- N.B. Il file contenente la Relazione tecnica deve essere nominato come segue: Rifiuti_G_7_10**
- Planimetria dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, con evidenza vincoli urbanistici, riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- N.B. Il file contenente la planimetria deve essere nominato come segue: Rifiuti_G_7_11**
- Relazione tecnica atta a dimostrare l'idoneità dell'impianto a trattare la potenzialità richiesta
- Elaborati grafici e documentazione cartografica: mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi di cui alla presente comunicazione
- Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuato con le modalità indicate su sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)

IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.

DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").

DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.

IL LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARADI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA

IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON FIRMA AUTOGRAFA DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLINO UNICO

(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:

- 1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MASOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
- 2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MACHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE

(AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1:**
Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti.
- **N2:**
Descrizione attività di recupero di cui all'allegato 4, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998
- **N3:**
Codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente
- **N4:**
Descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998
- **N5:**
Descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998
- **N6:**
Da intendersi anche l'eventuale stoccaggio preliminare a operazioni di recupero da svolgersi in impianto (Megagrammi (Mg) e metri cubi)
- **N7:**
recupero di materia, recupero energetico (tonnellate/giorno)
- **N8:**
Megagrammi (Mg)
- **N9:**
Megagrammi (Mg)
(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)
- **N10:**
(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)
- **N11:**
Potenza termica nominale dell'impianto in cui avviene il recupero energetico
MWt o MWe
- **N12:**
MWh, specificato per calore e energia elettrica
(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)
- **N13:**
Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 161/2002
- **N14:**
Descrizione attività di recupero secondo il d.m. 161/2002
- **N15:**
Codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente
- **N16:**
Descrizione ai sensi di secondo il d.m. 161/2002
- **N17:**
(da intendersi anche l'eventuale stoccaggio preliminare a operazioni di recupero da svolgersi in impianto)

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Tipo di comunicazione

- avvio di attività di recupero rifiuti
- rinnovo della comunicazione
- rinnovo per modifiche sostanziali
- realizzazione di modifiche non sostanziali

V2: Titolo disponibilità locali o terreni tramite

- atto di proprietà
- contratto di affitto
- contratto di leasing

V3: Il/la sottoscritto/a DICHIARA

- di seguito gli estremi della registrazione dell'atto
- l'atto è in corso di registrazione e allega attestazione notarile

V4: 6. Stato fisico

- Solido pulverulento
- Solido non pulverulento
- Fangoso palabile
- Liquido
- Altro

V5: 6. Stato fisico

- Solido pulverulento
- Solido non pulverulento
- Fangoso palabile
- Liquido
- Altro

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

1	Modalità di esecuzione	<p>indicare allegando apposita planimetria in scala adeguata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • settore di conferimento; • area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia; • area per le operazioni di recupero; • area di deposito materie prime seconde; • area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero; • area di movimentazione (piazze); • area uffici; • parcheggi; • pesa. <p>indicare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni di accettazione dei rifiuti; - il deposito temporaneo; - le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna; - le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc.; - le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container; - nel caso di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico. 		
2	Apparecchiature utilizzate	<p>indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia o per il recupero energetico; per gli impianti ad alimentazione mista indicare la percentuale di materia prima o combustibile convenzionale inserita nel processo</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Allegare relazione tecnica atta a dimostrare l'effettiva potenzialità dell'impianto</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr> <td style="width: 60%; padding: 5px;">potenzialità nominale dell'impianto in Mg/h Mg/gg</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> </table>	potenzialità nominale dell'impianto in Mg/h Mg/gg	
potenzialità nominale dell'impianto in Mg/h Mg/gg				
3	Cautele adottate per evitare danni all'ambiente e alla salute	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice EER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero; • tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione; • il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale; • il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute) ed il tipo di pavimentazione; • il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui. • in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento. • modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. • le eventuali aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta; • le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero. 		

4	Messa in riserva (art. 6 del d.m. 05/02/1998)	Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva	indicare l'area, le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata
		I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in	descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel d.m. 05/02/1998, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva
5	Recupero energetico	<p>Presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):</p> <p><input type="checkbox"/> alimentazione automatica del combustibile</p> <p><input type="checkbox"/> controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici: CO O₂ t° Nox polveri tot. COT HCl SO₂ HF altro (specificare _____)</p> <p>Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:</p> <p><input type="checkbox"/> Si Specificare: _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
6	Provvedimenti di autorizzazione e/o concessione e/o dichiarazioni per la realizzazione di strutture o per l'esercizio di impianti ed attrezzature		
7	Vincoli ambientali	Indicazione dei vincoli imposti dal piano regionale di gestione rifiuti e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione	
8	Note		

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI

1	Modalità di esecuzione	<p>indicare allegando apposita planimetria in scala adeguata</p> <ul style="list-style-type: none"> • area accettazione dei rifiuti; • area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia; • area per le operazioni di recupero; • area di deposito materie prime seconde; • area di deposito di materie prime; • area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero; • area di movimentazione (piazzale); • area uffici; • parcheggi; • pesa. <p>indicare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni di accettazione dei rifiuti; - il deposito temporaneo; - le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna; - le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc.; - le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container; - nel caso di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico. 		
2	Apparecchiature utilizzate	<p>indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Allegare relazione tecnica atta a dimostrare l'effettiva potenzialità dell'impianto</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; padding: 5px;">potenzialità nominale dell'impianto in Mg/h Mg/gg</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>	potenzialità nominale dell'impianto in Mg/h Mg/gg	
potenzialità nominale dell'impianto in Mg/h Mg/gg				
3	Cautele adottate per evitare danni all'ambiente e alla salute	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice EER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero; • tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione; • caratteristiche quali-quantitative degli inquinanti, punti di emissione e modifiche agli impianti di abbattimento esistenti, modalità di esercizio – individuazione dei limiti di emissione secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 2 e, nella fase transitoria, dall'art.9 commi 1 e 2 del d.m. 161/2002; • il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale; • il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute) ed il tipo di pavimentazione; • il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui. • in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento; • modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute 		

		<p>dell'uomo e dell'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le eventuali aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta; • le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero.
4	Messa in riserva (art. 6 del d.m. 05/02/1998)	<p>Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva</p> <p>Indicare ubicazione, estensione e copertura dell'area dedicata indicare la quantità massima di rifiuti che non può mai essere superata in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto descrivere inoltre le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata</p>
	I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in	<p>descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel d.m. 161/2002, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva – solo nel caso in cui venga svolta unicamente l'operazione di messa in riserva</p>
5	Recupero energetico	<p>Presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):</p> <p><input type="checkbox"/> alimentazione automatica del combustibile</p> <p><input type="checkbox"/> controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:</p> <p> â–j CO â–j O2 â–j t° â–j NOx â–j polveri tot.</p> <p> â–j COT â–j HCl â–j SO2 â–j HF</p> <p> â–j altro (specificare _____)</p> <p>Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:</p> <p><input type="checkbox"/> Sì Specificare: _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
6	Provvedimenti di autorizzazione e/o concessione e/o dichiarazioni per la realizzazione di strutture o per l'esercizio di impianti ed attrezzature	
7	Vincoli ambientali	Indicazione dei vincoli imposti dal piano regionale di gestione rifiuti e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione
8	Note	